I DIZIONARI DIALETTALI
La lingua nello spazio

1.
Ti diamo una cartina regionale dell'Italia: in corrispondenza della regione in cui vivi, scrivi come si dice l'espressione "**marinare la scuola"**. Chiedi poi a compagni di classe e amici quale locuzione viene usata nel dialetto della loro regione di origine. Per completare tutte le regioni, o aree geografiche dell'Italia, puoi utilizzare anche dei dizionari dialettali.



2.
Fai la stessa cosa con alcune delle seguenti espressioni:

Attaccare briga

Avere le mani bucate

Avere la testa tra le nuvole

Avere il cuore in gola

Avere un buco nello stomaco

Avere l'acqua alla gola, essere con l'acqua alla gola

Avere fegato

Avere testa

Essere di polso, avere polso

Essere un pugno nell'occhio

Essere in gamba

3.
Dopo aver ristampato la cartina muta dell'esercizio **1.**, scrivi, in corrispondenza della regione in cui vivi, come si dice il proverbio "***Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino***".
Chiedi poi a compagni di classe e amici se nel dialetto della loro regione di origine viene utilizzato questo proverbio o uno simile con lo stesso significato.

Per completare tutte le regioni, o aree geografiche dell'Italia, puoi utilizzare anche dei dizionari dialettali, oppure V. Loggione, L. Massobrio, *Dizionario dei proverbi. I proverbi italiani organizzati per temi*, Torino, UTET, 2004

4.
Utilizzando ancora la cartina muta dell'Italia, prova a collocare nelle varie regioni, o aree regionali più ampie, le differenti accezioni per dire ***ragazzo, pane, fidanzato/a.***

5.

A.
Cerca di tradurre in italiano i ***modi di dire*** dialettali che seguono, aiutandoti con le note finali.

Modi di dire	**Traduzione**
Andèr in sbroda e fasù. *Emilia Romagna*	
Xe mejo esser paròn de barca che comandante de vapòr. *Friuli Venezia Giulia*	
Chi mena pe' primo, mena du' vorte. *Lazio*	
U nesciu e i soe dinee prestu sun separee. *Liguria*	
Gnanca i can a bogio la coa par gnent. *Piemonte*	
Chi sput n'giel, i 'arecasche sopra la cocce. *Abruzzo*	
Rouges muages à l'aurore de la pluie encore. *Valle d'Aosta*	

fasù = fagioli
vorte = volte
nesciu= allocco
dinee = soldi
gnanca = neanche
a bogio = scodinzolano
giel = cielo
'arecasche = gli ricade
cocce = testa
muages = nuvole

B.
Cerca di tradurre in italiano i ***modi di dire*** *dialettali* che seguono, aiutandoti con le note finali.

Modi di dire	**Traduzione**
Frevàr je curt e amàr. *Basilicata*	
Attàcca 'o ciuccio addo' vo' 'o padrone. *Campania*	
Cati piru ca ti pappu. *Puglia*	
El maja tant el purét che'l sciurét. *Lombardia*	
U scarpare va senza scarpe. *Molise*	
Tanto chi rubba che chi tène er sacco**…** *Umbria*	
Traballu continu bincit ogni cosa *Sardegna*	

ciuccio = asino
piru = pera
maja = mangia
purét = povero;
sciurét = ricco
traballu = lavoro

C.
Cerca di tradurre in italiano i ***modi di dire*** *dialettali* che seguono, aiutandoti con le note finali.

Modi di dire	**Traduzione**
Chi arte nu sa far, butega sèra *Trentino Alto Adige*	
Ar contadino gli fa male le 'arze di seta. *Toscana*	
È meglio essere capu 'e gatta ca cuda i liune. *Calabria*	
l' guadàgn' più scigur è l' sparàgn'. *Marche*	
Girala comu vuoi, sempri cucuzza è. *Sicilia*	
Co te sì invità, bussa coi piè. *Veneto*	

sèra.= chiude
arze = calze
sparàgn' = risparmio

6.
Costruisci un piccolo dizionario del tuo paese (oppure della tua città), o della tua regione di residenza (oppure della regione di origine della tua famiglia), scegliendo uno dei seguenti argomenti:

- proverbi
- piatti tipici
- capi di vestiario
- nomi di parentela
- casa e attività domestiche
- attività e relazioni

7.
Ti diamo un elenco di alcuni dizionari dialettali italiani: prova ad arricchirlo con una ricerca su quelli della tua regione.

C. Chiominto, *Vocaboli, espressioni, frasi idiomatiche, località, nomi, soprannomi nel dialetto di Cori*, Roma, Bulzoni, 2006

R. Calogero, *Dizionario dialettale vibonese: Vibo Valentia e il suo dialetto*, Cittadella, Biblos, 1998

A. Sella, *Modi di dire e proverbi popolari biellesi. Nuova raccolta*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1998

A. L. Luciano, *Dizionario dialettale di San Fele (Potenza*), Potenza-Milano, Il Salice, 1992

L. De Blasi, *Dizionario dialettale di San Mango sul Calore (Avellino)*, Potenza, Il Salice, 1991

L. Gori e S. Lucarelli, *Vocabolario pistoiese*, Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1984

R. Bigalke, *Dizionario dialettale della Basilicata*, Heidelberg, Winter,1980

G. Rohlfs, *Nuovo dizionario dialettale della Calabria*, Ravenna, Longo, 1977

A. Maragliano, *Dizionario dialettale vogherese*, Bologna, Patron, 1976

A. Altamura, *Dizionario dialettale napoletano*, Napoli, Fiorentino, 1956

Soluzioni

es.5. A
Andèr in sbroda e fasù.
Andare in brodo e fagioli (confondersi).
Emilia Romagna

Xe mejo esser paròn de barca che comandante de vapòr.
È meglio essere padrone di una barca che comandante di una nave.
Friuli Venezia Giulia.

Chi mena pe' primo, mena du' vorte.
Chi picchia per primo, picchia due volte (ha un vantaggio).
Lazio

U nesciu e i soe dinee prestu sun separee.
L'allocco e i suoi soldi presto son divisi (Chi è stupido non sa tenersi i soldi).
Liguria

Gnanca i can a bogio la coa par gnent.
Neanche i cani scodinzolano per niente (Tutti vogliono avere un compenso o un vantaggio per far qualcosa).
Piemonte

Chi sput n'giel, i 'arecasche sopra la cocce.
Chi sputa in cielo**,** gli ricade sulla testa.
Abruzzo

Rouges muages à l'aurore de la pluie encore.
Nuvole rosse all'aurora pioggia ancora (Rosso di mattina la pioggia s'avvicina).
Valle d'Aosta

es.5. B
Frevàr je curt e amàr.
Febbraio è corto e amaro.
Basilicata

Attacca 'o ciuccio addò vò 'o patrone
Lega l'asino dove vuole il padrone (Rassegnati ad adattarti alla volontà altrui).
Campania

Cati piru ca ti pappu.
Cadi pera che ti mangio.
Puglia

El maja tant el purét che'l sciurét.
Mangia tanto il povero quanto il ricco (I bisogni primari sono gli stessi, indipendentemente dalla condizione sociale).
Lombardia

U scarpare va senza scarpe.
Il calzolaio va senza scarpe (Ognuno soffre del suo mestiere).
Molise

Tanto chi rubba che chi tène er sacco….
Tanto chi ruba quanto chi tiene il sacco… (…è un ladro).
Umbria

Traballu continu bincit ogni cosa
Il lavoro assiduo vince ogni cosa.
Sardegna

es.5. C
Chi arte nu sa far, butega sera.
Chi non sa fare il suo mestiere, chiude il negozio.
Trentino Alto Adige

Ar contadino gli fa male le 'arze di seta.
Al contadino gli fanno male le calze di seta (non le apprezza).
Toscana

È meglio essere capu 'e gatta ca cuda i liune.
È meglio essere testa di gatta che coda di leone di leone (Meglio essere importanti in una situazione modesta che modesti in una situazione importante).
Calabria

l' guadàgn' più scigur è l' sparàgn'.
Il guadagno più certo è il risparmio.
Marche

Girala comu vuoi, sempre cucuzza è…
Girala come vuoi, sempre zucca è (Mettila come ti pare, è sempre la stessa cosa)
Sicilia

Co te sì invità, bussa coi piè.
Quando sei invitato, bussa con i piedi (perché in mano rechi un dono).
Veneto